

Dr. Giovanni D'Angelo

Presidente dell'Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Salerno

Sanità e Ambiente : un rapporto Imprescindibile

Fin dai tempi più antichi l'uomo ha cercato di interpretare, in maniera non sempre logica, i fenomeni naturali che vedeva intorno sé. Le prime spiegazioni facevano riferimento all'aspetto religioso degli eventi naturali causa frequentemente di grandi catastrofi naturali. Nell'antico Egitto il papiro, una delle piante a rapida crescita, oltre ai tanti suoi innumerevoli impieghi, si sarebbe rivelato uno "dei più efficienti filtri naturali contro l'inquinamento". Il clima caldo e assolato, l'abbondanza d'acqua, legata alle grandi piogge equatoriali, che alimentavano la portata del fiume fino allo straripamento con inondazioni periodiche e tranquille del grande fiume **NILO**, determinarono la presenza di una vegetazione ricca e variegata, un terreno fertile e generoso da poter assicurare anche tre raccolti nell'anno, oltre che la esistenza di molte specie animali, favorendo così il formarsi dei primi grandi insediamenti. In Egitto, in quel tempo tanto lontano, la religione politeistica riteneva l'ambiente correlato ad un insieme di figure di carattere religioso: il dio sole chiamato Ra, Osiride, dio della fertilità della terra; Iside, la luna, moglie di Osiride espressione della capacità di generare; Sebek il coccodrillo, altra figura sacra, che scendendo verso il delta del Nilo, annunciava l'imminente inondazione, Nut dea del cielo e Geb dio della terra e la potente dea Hathor collegata al cielo, al sole, alle terre, alla maternità.

Nel prodigio del fiume e dell'ordine cosmico è spontaneo riconoscere un che di miracoloso, di inspiegabile, di "divino", quel divino che è un misto di potere in campo sanitario e nel governo dell'ambiente.

E proprio grazie al rigoglioso ambiente naturale presente nell'antico Egitto, si sviluppò la prima medicina con approccio analitico, le cui tracce sono rilevabili dal Papiro Erbens, una raccolta di casi clinici corredata da osservazioni e commenti. Come era ovvio che avvenisse, la conoscenza dell'ambiente e dei suoi diversi costituenti, in primis botanica ed erboristeria, insieme al valore del freddo e del caldo, portarono alla prima utilizzazione di terapie mediante decotti, olii, semi e ingredienti naturali, preparati in diversi modi e con dosi differenti; il freddo ad esempio veniva utilizzato quale anestetico insieme all'oppio per interventi con i primi strumenti chirurgici e dosati in base al peso del paziente. Non mancavano nella borsa da lavoro dei medici bisturi, seghetti e lame chirurgiche, bende e medicamenti naturali. E l'odontoiatria egizia era considerata una delle migliori del tempo. **Forse questo portò Omero ad affermare nell'Odissea che l'Egitto è un paese "la cui terra fertile produce tantissimi farmaci",**

E gli antichi popoli del Mediterraneo ci hanno lasciato numerose testimonianze riguardanti disastri ambientali: tra queste i racconti biblici, in particolare quelli dell'Esodo, che descrivono eventi geofisici avvenuti tra Egitto e Palestina.

Forti di questa rievocazione storica del rapporto tra il mondo sanitario e l'ambiente prenderemo in esame il **DL.vo n. 104 del 16 giugno 2017**, per qualche aspetto attuale dell'equilibrio da ricercare tra Sanità e ambiente, più che mai indispensabile